

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-11-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	04/11/2019	27	Disastri naturali, la Misericordia sostiene il progetto " Io non rischio " <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	04/11/2019	29	Volontari di protezione civile, deliberato contributo <i>Redazione</i>	3
SICILIA RAGUSA	04/11/2019	24	Riaprirà la strada franata ma senza più mezzi pesanti = La Pozzallo-Marza riapre al transito Rimane il divieto per i mezzi pesanti <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	04/11/2019	6	Piogge violente nell'Isola: disagi nel Sassarese ma pure attorno a Oristano <i>Antonio Caria</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	04/11/2019	16	I torrenti Itala e Divieto saranno presto più sicuri <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	04/11/2019	17	Dal capoluogo ai piccoli centri È allarme dissesto idrogeologico <i>Concetta Rizzo</i>	7
NUOVA SARDEGNA	04/11/2019	10	Bufera su Sassari: alberi abbattuti e tetti scoperchiati = Un nubifragio manda in tilt l'intera città <i>Nadia Cossu</i>	8
NUOVA SARDEGNA	04/11/2019	10	Villanova in ginocchio: interdetti ponti e strade <i>Leonardo Arru</i>	9
SICILIA AGRIGENTO	04/11/2019	27	Sant ` Angelo Muxaro, via Pergole smottamento del terreno spuntano crepe e lesioni nelle abitazioni: evacuate 11 famiglie <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	03/11/2019	1	Maltempo, evacuate 100 famiglie <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	03/11/2019	1	Maltempo in Sardegna, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nel sassarese <i>Redazione</i>	12
agrigenooggi.it	03/11/2019	1	Acqua dentro casa, sgomberate tre famiglie da palazzina <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	03/11/2019	1	Un anno fa l'alluvione nel palermitano, ricordate le dieci vittime (FOTO) <i>Redazione</i>	14
livesicilia.it	03/11/2019	1	Casteldaccia, un anno fa la tragedia Una messa in ricordo delle vittime <i>Redazione</i>	15
palermo.repubblica.it	03/11/2019	1	Un anno fa l'alluvione a Casteldaccia: una messa a Palermo per ricordare le nove vittime <i>Redazione</i>	16
palermomania.it	03/11/2019	1	Un anno fa le alluvioni a Casteldaccia e Corleone <i>Palermomania.it</i>	17
unionesarda.it	03/11/2019	1	Garage e scantinati allagati nell'Oristanese, tromba marina minaccia Capo Mannu <i>Redazione</i>	18
unionesarda.it	03/11/2019	1	Anche Sassari , Alghero e Olmedo nella morsa del maltempo <i>Redazione</i>	19
unionesarda.it	03/11/2019	1	Black out causato dal maltempo <i>Redazione</i>	20
meridionews.it	03/11/2019	1	Maltempo, chiusa stazione ferroviaria di Militello <i>Redazione</i>	21
palermo-24h.com	03/11/2019	1	Casteldaccia, un anno fa la tragedia Una messa in ricordo delle vittime Palermo 24h <i>Redazione</i>	22

Disastri naturali, la Misericordia sostiene il progetto "Io non rischio"

[Redazione]

SAN GIOVANNI LA PUNTA Disastri naturali, la Misericordia sostiene il progetto "Io non rischio" SAN LA I volontari hanno scelto di sostenere il progetto nazionale "Io Non Rischio". L'iniziativa nazionale nasce per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno alla nona edizione - è il momento dell'incontro tra i volontari formati e la cittadinanza. "Io non rischio" è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, "Io non rischio" è un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "Io non rischio". Io non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche. SIMONE RUSSO -tit_org- Disastri naturali, la Misericordia sostiene il progetto Io non rischio

Volontari di protezione civile, deliberato contributo

[Redazione]

LETOIANNI LETOJANNI. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, il Comune di Letojanni, non si è privato dell'apporto di soggetti, che operano nel sociale, ponendo in essere con questi ultimi una stretta sinergia a beneficio e nell'interesse dell'intera comunità locale. L'ente pubblico non ha mancato, pertanto, di avvalersi delle prestazioni della delegazione dei Rangers International, associazione di volontariato, coordinata da Dario Santoro. Sodalizio di sicura affidabilità professionale, iscritto all'albo regionale delle associazioni di protezione civile, con il quale l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Alessandro Costa, ha sottoscritto una convenzione annuale con scadenza nel luglio 2020. È per lo più il corpo di polizia municipale, vista la carenza d'organico, a beneficiare del sostegno dei componenti l'organismo questione, impiegati in attività, volte al miglioramento della tutela ambientale della prevenzione e al potenziamento di alcuni servizi, quali quelli di controllo ai parcheggi pagamento, rientranti nei compiti d'istituto delle forze dell'ordine locali, dirette dal maggiore Alessandro Molteni. Ma non solo in quest'ambito, se si considera che i Rangers sono stati utilizzati anche per altre mansioni, non ultime la pulizia della spiaggia, la cura del verde e similari interventi sul territorio. Ora dovendo continuare a garantire l'apposita copertura economica per le prestazioni, che i volontari effettueranno fino al 31 dicembre prossimo, la giunta municipale, con proprio atto deliberativo, ha impegnato risorse per un totale di 10 mila euro. Con lo stesso provvedimento l'organo di governo locale ha provveduto ad assegnare la somma in questione al comandante della polizia locale per gli adempimenti rientranti nel campo delle proprie competenze. ANTONIO Lo TURCO La ha per dei al 31 I volontari dei Rangers international -tit_org-

POZZALLO**Riaprirà la strada franata ma senza più mezzi pesanti = La Pozzallo-Marza riapre al transito
Rimane il divieto per i mezzi pesanti**

[Redazione]

POZZALLO Riaprirà la strada franata ma senza più mezzi pesanti C'è una soluzione provvisoria, dopo la chiusura del tratto di strada Pozzallo-Marza, decisa a causa del crollo di un tombino stradale (erroneamente chiamato ponte) che ha praticamente diviso in due la zona est della provincia di Ragusa con quella della provincia di Siracusa. Con un'ordinanza sindacale, arrivata dopo l'apposizione della segnaletica da parte del personale comunale, è consentito il transito a tutti i veicoli, esclusi i mezzi pesanti, provenienti da Pozzallo verso Santa Maria del Focallo: transiteranno su via Della Tramontana, via Del Libeccio e il tratto di via Dei Me lograni che immette sulla strada provinciale 67. I veicoli provenienti da Santa Maria del Focallo e diretti a Pozzallo dovranno percorrere lo stesso tratto all'inverso. Intanto continuano le interlocuzioni tra il sindaco Roberto Ammatuna e il commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, sullo stato di calamità. La Pozzallo-Marza riapre al transito Rimane il divieto per i mezzi pesanti

GIANFRANCO Di MARTINO C'è una soluzione provvisoria, dopo la chiusura del tratto di strada Pozzallo-Marza, decisa a causa del crollo di un tombino stradale (erroneamente chiamato ponte, ndr) che ha praticamente diviso in due la zona est della provincia di Ragusa con quella della provincia di Siracusa. Con un'ordinanza sindacale, arrivata dopo l'apposizione della segnaletica da parte del personale comunale, è consentito il transito a tutti i veicoli, esclusi i mezzi pesanti, provenienti da Pozzallo verso Santa Maria del Focallo: transiteranno su via Della Tramontana, via Del Libeccio e il tratto di via Dei Melograni che immette sulla strada provinciale 67.1 veicoli provenienti da Santa Maria del Focallo e diretti a Pozzallo dovranno percorrere lo stesso tratto all'inverso. E' raccomandabile agli automobilisti in transito di moderare la velocità e prestare attenzione. Intanto continuano le interlocuzioni tra il sindaco Roberto Ammatuna e il commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza. I tecnici provinciali, diretti dall'ing. Carlo Sinatra, dopo i sopralluoghi di rito, stanno approntando tutti gli atti e studiando tutte le soluzioni per cercare di porre rimedio all'interruzione di un'importante arteria stradale che collega la fascia costiera della zona est della Provincia di Ragusa con quella della zona sud della Provincia di Siracusa. La situazione, da quel venerdì 25 ottobre ad oggi, è ulteriormente peggiorata: i crolli sulla carreggiata sono due. Un fatto che costringerà a rivedere gli interventi, oltre che a far lievitare la spesa necessaria. Intanto, dopo la proclamazione dello stato di calamità naturale, si fa la conta dei danni causati dal maltempo. Sarebbero oltre 400 mila euro quelli relativi alle strutture pubbliche: in dettaglio circa 70 mila euro sono necessari per la pulizia dei canali di displuvio acque piovane intasati da detriti e fango. Altri 70 mila euro sono necessari per la riparazione delle stazioni di sollevamento liquami. In cinquantamila euro la quantificazione dei danni agli edifici scolastici, in particolare alla materna "Siamo Amici" ed oltre 150 mila euro per l'impianto di illuminazione pubblica. Sul sito istituzionale del Comune è possibile scaricare il fac simile per la richiesta di indennizzo, sia per i privati che per le imprese. Il tutto va corredato di documentazione fotografica e perizia tecnica. Siamo a novembre e si va sempre più verso la stagione delle piogge. E' necessario intervenire e rapidamente. La chiusura dopo il crollo di un tombino stradale Ammontano a oltre 400mila euro i danni che sono stati causati dal maltempo -tit_org- Riaprirà la strada franata ma senza più mezzi pesanti - La Pozzallo-Marza riapre al transito Rimane il divieto per i mezzi pesanti

Il punto. Navi ferme a Porto Torres

Piogge violente nell'Isola: disagi nel Sassarese ma pure attorno a Oristano

[Antonio Caria]

Il punto. Navi ferme a Porto Torres Piogge violente nell'Isola: disagi nel Sassarese ma pure attorno a Oristano Pesante il bilancio del maltempo nell'Isola, soprattutto nella parte settentrionale. Ieri notte non sono partite da Porto Torres le navi Nuraghes della Tirrenia, diretta a Genova, e Mega Express della Corsica ferries diretta ad Ajaccio. Prenderanno il mare solo stamattina. I Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Sassari sono dovuti intervenire per un capannone scoperciato a Fredda Niedda e per la caduta di alcuni cornicioni a Sassari, Alghero e Olmedo. Nel capoluogo, a Santa Maria di Pisa, il maltempo ha causato la caduta di un albero che ha danneggiato due macchine. Un violento temporale ha causato ingenti danni nelle campagne di Romana dove è crollato il muraglione di sostegno del piazzale antistante la chiesa campestre di San Lusorio. Non sono state risparmiate neanche le aziende agricole, isolate a causa delle strade impraticabili. A Marà una frana ha interessato una corsia della provinciale che conduce a Pozzomaggiore, a Padria il nubifragio ha causato l'interruzione dell'erogazione idrica poi ripristinata, a Villanova Monteleone la strada di Serra e Piga è stata praticamente tagliata in due dalla forza dell'acqua. Disagi anche per quanto riguarda i ponti: transitabile con molta attenzione quello in località S' Adde e Su Alzu, mentre risulta bloccato quello in località Sa Pala e Sa Pira. Nell'Oristanese le zone dove si sono concentrati i maggiori interventi dei vigili del fuoco di Oristano e Abbasanta, sono stati il Guilcer, il Montiferru ed il Terralbese. Chiusa al traffico la provin- Sulle strade:..;-..... U p,72enne contro il guardrail a Siniscola Auto si,ribalta á'. Tortolh donna illésa ciale che collega Norbello con la frazione di Domusnovas Canales. Gli altri interventi sono stati effettuati a Bonarcado, Santulussurgiu e Palmas Arborea e Marrubiu. Da segnalare una tromba marina che ha lambito la costa occidentale al largo di Capo Mannu. Incidenti anche nel Nuorese. È finito contro il guard rail sulla 131 den Antonio Canu, 72enne di Siniscola, trasportato in codice giallo all'ospedale di Nuoro. L'uomo ha riportato gravi contusioni. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco e la Polizia stradale. In Oggiastrea, sulla Villagrande-Tortolì un'auto si è ribaltata, illesa la donna alla guida. Antonio Caria (ha collaborato) Elia Sanna) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Piogge violente nell'Isola: disagi nel Sassarese ma pure attorno a Oristano

Scaletta Zanclea, avviate le procedure per gli interventi di sistemazione e bonifica degli alvei I torrenti Itala e Divieto saranno presto più sicuri

[Redazione]

Zanclea, avviate le procedure per gli interventi di sistemazione e bonifica I torrenti Itala e Divieto saranno presto più sicuri L'Autorità di Bacino ha stanziato per tutte le opere 300.000 euro Gianni Chirieleison SCALETTA ZANCLEA Il torrente Itala, il cui alveo delimita il territorio comunale da quello di Scaletta Zanclea, ed il "Divieto" che scorre nell'omonima contrada di Scaletta Marina, quest'ultimo tristemente noto per aver provocato durante l'alluvione dell'ottobre del 2009 non poche devastazioni e lutti, saranno interessati da lavori di sistemazione e di bonifica, indispensabili per metterli in Gli interventi, disposti per eliminare gli intasamenti esistenti lungo gli alvei di entrambi i corsi d'acqua a causa della crescita di canneti, arbusti e cespugli e dai consistenti accumuli di materiale terroso trascinato a valle dalle piene, sono stati finanziati, per un importo di 300.000 euro, dall'Autorità di Bacino. Organismo, questo, che fa capo alla Presidenza della Regione Siciliana. Gli interventi saranno gestiti dal Genio civile di Messina che ha già avviato le procedure per l'affidamento dei lavori che dovrebbero essere avviati nel volgere di qualche settimana. La sezione idraulica dell'Itala sarà bonificata a partire dalla contrada "Pietrarossa" fino a raggiungere la foce, ormai divenuta un'autentica boscaglia con canneti e pioppi cresciuti a dismisura. Queste criticità possono essere determinanti, in caso di violenti nubifragi, a deviare il corso d'acqua e provocare esondazioni che possono mettere a repentaglio l'area sottostante su cui si sviluppa piazza De Gasperi, dove sorgono molte abitazioni ed esercizi commerciali. Già in passato, in varie occasioni, l'intera zona è stata minacciata dalle acque del torrente in piena e, solo per delle fortuite circostanze, non hanno inondato la via Provinciale di Itala Marina e di Guidomandri Marina. Il torrente "Divieto," che presenta un breve alveo sul quale sono cresciuti sterpi e cespugli, sarà attenzionato invece in tutta la sua estensione, anche se gli interventi maggiori, saranno concentrati in quella parte di corso d'acqua che scorre alle spalle dell'ex chiesa di S. Placido, di proprietà della famiglia Ruffo, dove le consistenti barriere di terriccio ed altri elementi di degrado, rappresentano degli ostacoli al deflusso delle acque che potrebbero intasare il sottostante ponte su cui scorre la "114". determinando qualche disastrosa inondazione. Gli abitanti di Scaletta Zanclea hanno ancora nella loro memoria quanto accaduto 10 anni addietro quando la furia delle acque del " Divieto" oltre a spazzare via terreni e fabbricati, inghiottirono anche diverse persone, i cui corpi non sono stati mai ritrovati. L'Itala Sommerso di vegetazione nel tratto che scorre prima di contrada Pietrarossa -tit_org-

A Sant ' Angelo Muxaro evacuate 12 famiglie

Dal capoluogo ai piccoli centri È allarme dissesto idrogeologico

Stanziate fondi per mettere in sicurezza colline e costoni, ma le piogge continuano a sgretolare vaste aree di territorio

[Concetta Rizzo]

A Sant'Angelo Muxaro evacuate 12 famiglie Dal capoluogo ai piccoli centri È allarme dissesto idrogeologico Stanziate fondi per mettere in sicurezza colline e costoni, ma le piogge continuano a sgretolare vaste aree di territorio Concetta Rizzo Dissesto idrogeologico. Non è un disco incantato, né un disturbo del linguaggio. È la definizione che ritorna, sistematicamente, ad Agrigento e provincia. Un'emergenza che, a Sant'Angelo Muxaro, negli ultimi giorni, ha portato all'evacuazione di ben 12 famiglie. C'è un quartiere nel centro abitato - che sta scivolando verso valle: è quello delle vie Pergole, Conti, D'Annunzio e una piccola porzione di via Crispi. A dare la mazzata ad una situazione già compromessa sono state le piogge dello scorso 24 ottobre. A monitorare, con cadenza sistematica, l'evolversi dei rischi sono gli uffici comunali, sindaco Angelo Tirrito in testa. Sia la Protezione civile provinciale che quella regionale sono state già allertate. Il Comune di Sant'Angelo Muxaro ha dato il via ad un lavoro di somma urgenza: un'indagine geologica lungo il perimetro della zona per conoscere un po' meglio la situazione del sottosuolo. Nei giorni scorsi, oltre a lesionarsi i fabbricati, s'è aperta anche una voragine in mezzo alla strada e un piccolo mezzo pesante c'è finito dentro. L'ennesima emergenza, poi, s'è registrata nel tardo pomeriggio di sabato quando sono accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. Già il 28 ottobre è stato fatto un sopralluogo congiunto con la Protezione civile regionale, ma nelle ultime ore i movimenti stanno degenerando e si registrano lesioni negli immobili. Prima ho firmato un'ordinanza di evacuazione per 7 nuclei familiari - ha spiegato ieri il sindaco di Sant'Angelo Muxaro, Angelo Tirrito, -. Poi ho disposto l'evacuazione di altre 4 famiglie e siamo dunque arrivati a 12 nuclei familiari. Ad incidere sono state le piogge e il maltempo.. Nelle ultime ore, nelle abitazioni, si sono aperte fessure di circa mezzo centimetro. Perché appunto il versante continua a muoversi. Abbiamo anche disposto, per garantire la sicurezza pubblica, l'interdizione di vie limitrofe a via Pergole. La situazione è monitorata costantemente-spiega il sindaco Tirrito - sia da i tecnici comunali che dai vigili del fuoco. Tutti, anche i carabinieri, sono stati allertati. Il piccolo Comune Agrigentino ha bisogno, ed è inevitabile a questo punto, di una mano d'aiuto da parte della Protezione civile regionale. Servono dei lavori, fatti in somma urgenza, per mettere in sicurezza quella porzione del paese. La Regione, il presidente Nello Musumeci nello specifico, lo scorso luglio ha aggiudicato, per un importo di 570mila euro la gara per il consolidamento del costone roccioso sovrastante la zona di Porta di Spagna e un'ala del cimitero comunale. L'opera prevede un significativo intervento nell'area soggetta, negli ultimi anni, a frequenti frane e crolli di massi. Cedimenti che avevano anche costretto il sindaco a interdire la fruizione di parte del cimitero, oltre ad avere compromesso la sicurezza delle abitazioni all'ingresso della città e l'incolumità dei residenti. È prevista la stabilizzazione del pendio con interventi di disgaggio e imbracatura con funi di acciaio ancorate a tiranti e la collocazione di pannelli sulla parete. Di recente, è arrivato anche il finanziamento da 4 milioni e 200 mila euro per avviare il cantiere di messa in sicurezza del costone di via Favignana nel quartiere di Monserrato ad Agrigento. La Regione ha inoltre avviato l'iter per mettere in sicurezza il tratto lungo circa 50 metri della strada comunale che rappresenta l'unica via di fuga di contrada Ciotta-Facciomare, a Palma di Montechiaro. Strada sprofondata e chiusa al traffico a causa di una frana, tuttora attiva, che ha lesionato irreparabilmente diversi fabbricati privati, ormai non più abitabili. (*CR*) Monserrato Dalla Regione 4 milioni e 200 mila euro per avviare il cantiere di via Favignana -tit_org-

gravi danni

Bufera su Sassari: alberi abbattuti e tetti scoperchiati = Un nubifragio manda in tilt l'intera città

Pomeriggio da incubo tra allagamenti, tetti divelti e alberi crollati sull'asfalto e sulle auto. Disagi anche a Olmedo e Alghero

[Nadia Cossu]

GRAVI DANNI Bufera su Sassari: alberi abbattuti e tetti scoperchiati Fulmini, tuoni, vento e pioggia, tanta pioggia. Il maltempo che ieri ha colpito Sassari ha lasciato il segno: strade allagate interdette al traffico, alberi abbattuti, tetti scoperchiati. Le emergenze più gravi si sono registrate in viale Italia, dove un grosso albero sradicato dal vento è caduto in mezzo alla strada, in via Bellini e in via Puccini, dove un albero è piombato sulle auto, e nella zona industriale di Predda Niedda dove il vento ha scoperchiato un capannone. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Olmedo, Alghero e Villanova Monteleone. N. COSSU A PAGINA 10 Un albero caduto su due auto in via Puccini a Sassari Un nubifragio manda in tilt Finterà città; Pomeriggio da incubo tra allagamenti, tetti divelti e alberi crollati sull'asfalto e sulle auto. Disagi anche a Olmedo e Alghi di Nadia Cossu SASSARI L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno, quando improvvisamente il cielo è diventato grigio cupo. Fulmini, tuoni, raffiche di vento e pioggia, tanta pioggia. Su Sassari e nel circondario si è abbattuto un nubifragio che ha mandato in tilt la viabilità, considerando che in pochi minuti le strade si sono allagate e sono state interdette al traffico anche per via del crollo di alberi e rami. Intasato il centralino dei vigili del fuoco: in poche ore il comando provinciale ha ricevuto decine e decine di chiamate per richieste di intervento. Intensa giornata di lavoro anche per gli uomini della polizia locale costretti anche loro a spostarsi continuamente in zone diverse della città per deviare e regolare il traffico. Le emergenze più significative si sono registrate in viale Italia dove un grosso albero è stato sradicato dal vento ed è caduto in mezzo alla strada. Fortunatamente nessuna auto passava in quella corsia di marcia altrimenti le conseguenze sarebbero state devastanti. Un altro albero è crollato in via Bellini, finendo anche stavolta sull'asfalto e bloccando la circolazione in un'arteria particolarmente trafficata, soprattutto a quell'Ora. L'allarme è poi scattato nella zona industriale di Predda Niedda dove il vento ha scoperchiato un capannone accanto alla rivendita Materassi&Materassi, parte del tetto è finita nel cortile interno e sopra un camioncino. Sempre a Predda Niedda disagi per il crollo - anche qui - di un albero che dopo aver "scavalcato" la recinzione di un cortile privato è finito sulla strada. Situazione di pericolo anche in via Giacomo Puccini, nel quartiere di Santa Maria di Pisa. Due auto parcheggiate sono rimaste semidistrutte a causa della caduta dei grossi rami di un albero. Una delle due macchine era stata acquistata pochi mesi fa: Da anni abbiamo segnalato la presenza di alberi pericolanti ma nessuno ha mai fatto qualcosa lo sfogo dei proprietari. In questo caso biso- gnerà stabilire chi avesse il dovere di intervenire: Comune o Area? In serata, inoltre, centro storico al buio tra Largo Cavallotti e le vie Politeama, Usai, Carmelo, Lamarmora, Mercato. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Olmedo e Alghero per il crollo di alcuni cornicioni e ancora alberi abbattuti da vento e pioggia. -tit_org- Bufera su Sassari: alberi abbattuti e tetti scoperchiati - Un nubifragio manda in tiltintera città

Villanova in ginocchio: interdetti ponti e strade

[Leonardo Arru]

Villanova in ginocchio: interdetti ponti e strade. Grossi problemi alla viabilità. Paura per un fulmine: danneggiate alcune case e un bar del centro di Villanova. Parla Leonardo Arru. VILLANOVA MONTELEONE Parlare di bomba d'acqua è riduttivo considerato tutto ciò che si è verificato sabato nelle campagne di Villanova: nell'arco di sole quattro ore nella sola zona interessata dal nubifragio sono scesi 85 millimetri di pioggia, a fronte dei 900 millimetri che si registrano nell'arco dell'intero anno solare e in tutto l'agro di Villanova. Nella mattinata di ieri c'è stato un sopralluogo congiunto di Comune, Consorzio strade vicinali, Protezione civile e carabinieri, per fare una prima analisi dei danni. Le zone più colpite, e dove si sono registrati i danni più rilevanti, sono le strade di penetrazione agraria di "Serra e piga", dove due ponti non sono praticabili, e la strada di "Badu Iughente", che collega "Serra e piga" con la statale 292, all'altezza del sito archeologico di "Pottu Codinu": qui i danni maggiori, con una parte dell'attraversamento sul rio Calarighe cancellata dalla furia dell'acqua e interdetta al traffico. Già da domani saranno effettuati i primi urgenti lavori - annuncia il sindaco Quirico Meloni - con l'intervento di imprese di movimento terra, al fine di ripristinare un minimo di sicurezza su ponti e attraversamenti, per poter così garantire il traffico locale e assicurare agli allevatori, anche se solo in via precaria, l'accesso alle aziende. Con specifica relazione tecnica e perizia dei danni - conclude Meloni - sarà chiesto alla Regione un finanziamento per il ripristino della viabilità compromessa. Il nubifragio ha provocato diversi danni anche all'interno dell'abitato, dove un fulmine è caduto proprio al centro, vicino alla chiesa parrocchiale di San Leonardo, e solo il parafulmine posizionato nel campanile della chiesa ha attutito l'impatto. A farne le spese le abitazioni vicine, con diversi elettrodomestici rovinati. Ma è il centralissimo bar Acquarius ad aver riportato i danni maggiori: in tilt l'impianto elettrico all'interno del bar, dotato di regolare impianto salva-vita locale a quell'ora era affollato per via della partita di calcio tra la Roma e il Napoli. Ci sono stati attimi di panico perché dall'impianto elettrico sono partite numerose scintille, mentre tutte le apparecchiature sono andate bruciate, provocando un danno stimato in oltre 1 Smila euro, oltre alla chiusura forzata per procedere al ripristino delle normali condizioni di lavoro. -tit_org-

Sant` Angelo Muxaro, via Pergole smottamento del terreno spuntano crepe e lesioni nelle abitazioni: evacuate 11 famiglie

[Redazione]

Sant'Angelo Muxaro, via Pergole smottamento del terreno spuntano crepe e lesioni nelle abitazioni: evacuate 11 famiglie a.r.) La pioggia incessante, caduta nei giorni scorsi, ha provocato uno smottamento di una porzione di terreno, causando la comparsa di lesioni e crepe nei muri di alcuni edifici e abitazioni, della via Pergole, nell'abitato di Sant'Angelo Muxaro. Il sindaco Angelo Tirrito, informato dell'evento, per tutelare la pubblica e provata incolumità ha immediatamente firmato un'ordinanza di sgombero degli immobili delle palazzine dal civico 5 al civico 30. Complessivamente 11 nuclei familiari hanno dovuto lasciare le proprie case. Una parte di loro ha trovato ospitalità da parenti e amici, altri in alloggi di fortuna o messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. L'intera zona interessata è stata transennata e interdetta al passaggio pedonale. C'è un evidente pericolo crollo. Anche perché sarebbe ancora in atto il processo di abbassamento e sprofondamento del suolo. L'ultimo campanello di allarme in ordine di tempo, sabato pomeriggio, all'interno di una delle abitazioni, dove ha ceduto una parete. Sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, e i tecnici dell'Utc del Comune e della Protezione civile. La via Pergole pian piano sta scivolando, dice uno dei tecnici. La situazione è in evoluzione, e non fa dormire sonni tranquilli agli abitanti della zona. Il Primo cittadino, nei giorni scorsi, aveva già incaricato una ditta per svolgere delle indagini sul suolo pubblico della stessa via Pergole. Poi, complice il maltempo degli ultimi giorni, le nuove infiltrazioni dell'acqua piovana, hanno provocato un nuovo evento di subsidenza, a ridosso con alcuni stabili. Tanta paura tra la gente del posto. Allarmata e presa dal panico ha chiesto un intervento degli enti preposti a salvare le proprie abitazioni. Tutto quanto rappresenta uno scenario in continuo movimento, in un territorio già interessato da dissesti idrogeologici. Serviranno al più presto accertamenti tecnici per valutare lo stato del sottosuolo, e intervenire nel più breve tempo possibile per la messa in sicurezza. -tit_org- Sant Angelo Muxaro, via Pergole smottamento del terreno spuntano crepe e lesioni nelle abitazioni: evacuate 11 famiglie

Maltempo, evacuate 100 famiglie

[Redazione]

Il Comune di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, ha disposto in via precauzionale l'evacuazione di circa cento famiglie. Da Ansa News-3 Novembre 2019 [63044949399392569437954408f340bd] Il Comune di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, ha disposto in via precauzionale l'evacuazione di circa cento famiglie residenti nelle fasce pedemontane. L'ordinanza, firmata dal sindaco Manlio Torquato, è arrivata in seguito alla comunicazione della sala operativa regionale che segnalava il rischio di possibili alluvioni e di colate di fango in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuta da questa notte sul territorio provinciale salernitano. Sempre nel comune dell'agro nocerino sarnese è stato disposto l'obbligo di tenersi lontano dai corsi d'acqua e di non sostare le vetture in prossimità di sottopassi e corsi d'acqua. A causa di allagamenti, inoltre, è stata decretata la chiusura del cimitero cittadino. Stessa decisione è stata adottata anche a Sarno dove è stato ordinato anche il divieto di transitare nei parchi pubblici e nelle aree alberate. A Siano, invece, è stato annullato il consueto mercato domenicale. Allagamenti e smottamenti hanno interessato anche la Valle dell'Irno.

Maltempo in Sardegna, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nel sassarese

[Redazione]

La sala operativa 115 del Comando Provinciale di Sassari ha ricevuto numerose chiamate per problemi causati dal maltempo. Da Redazione Cagliari.pad-3 Novembre 2019 [11-681x383] La sala operativa 115 del Comando Provinciale di Sassari ha ricevuto numerose chiamate per diverse tipologie di richieste dovute al maltempo. Numerosi i problemi, un capannone scoperto in zona Predda Niedda Sassari, prosciugamenti, alberi caduti, caduta cornicioni a Sassari Alghero ed Olmedo. Ancora una ventina gli interventi in coda. [21-150x150][31-150x150][4-150x150]

Casteldaccia, un anno fa la tragedia Una messa in ricordo delle vittime

[Redazione]

PALERMO - Una messa per ricordare le vittime della tragedia di Casteldaccia che il 3 novembre dello scorso anno, a causa del maltempo e della conseguente esondazione del torrente Milicia, fece nove vittime, è stata celebrata a Palermo nella parrocchia Madonna di Lourdes alla Zisa. Il fiume di fango e acqua travolse la villetta presa in affitto dalla famiglia di Giuseppe Giordano in contrada Dogali Cavallaro, a Casteldaccia. Quella sera morirono la moglie Stefania Catanzaro, 32 anni, il figlio Federico di 15 anni, e la piccola Rachele di 1 anno, i genitori di Giordano, Antonino di 65 anni, e la moglie Matilde Comito di 57; ed ancora, la sorella Monia Giordano, 40 anni, il figlio della donna, Francesco, di 3 anni, il fratello di Giuseppe Giordano, Marco, 32 anni, oltre alla nonna del piccolo Francesco, Nunzia Flaminia, di 65 anni. Gli unici a salvarsi, furono oltre a Giuseppe Giordano, commerciante, aggrappatosi ad un albero per sfuggire alla furia dell'acqua, la figlia Asia oggi 12 anni, il cognato Luca Rughoo, la nipote Manuela, coetanea di Asia, che erano usciti per andare a comprare i dolci. (ANSA).

Un anno fa l'alluvione a Casteldaccia: una messa a Palermo per ricordare le nove vittime

La cerimonia nella chiesa della Zisa. Il 3 novembre 2018 un fiume di acqua e fango travolse la villetta presa in affitto dalla famiglia di Giuseppe Giordano,

[Redazione]

Una messa per ricordare le vittime della tragedia di Casteldaccia, che il 3 novembre dello scorso anno, a causa del maltempo e della conseguente esondazione del torrente Milicia, fece nove vittime, è stata celebrata a Palermo, nella parrocchia Madonna di Lourdes alla Zisa. Il fiume di fango e acqua travolse la villetta presa in affitto dalla famiglia di Giuseppe Giordano in contrada Dogali Cavallaro. Quella sera morirono la moglie Stefania Catanzaro, 32 anni, il figlio Federico di 15 anni, e la piccola Rachele di un anno, i genitori di Giordano, Antonino di 65 anni e la moglie Matilde Comito di 57, e ancora la sorella Monia Giordano, 40 anni, il figlio della donna, Francesco, di 3 anni, il fratello di Giuseppe Giordano, Marco, 32 anni, oltre alla nonna del piccolo Francesco, Nunzia Flamia, 65 anni. Gli unici a salvarsi furono, oltre a Giuseppe Giordano, commerciante, aggrappatosi a un albero per sfuggire alla furia dell'acqua, la figlia dodicenne e una nipote coetanea, il cognato Luca Rughoo, che erano usciti per andare a comprare i dolci.

Un anno fa le alluvioni a Casteldaccia e Corleone

[Palermomania.it]

Dodici mesi. È trascorso un anno da quando Giuseppe Liotta, il pediatra di 40 anni, perse la vita nell'alluvione che ha tragicamente colpito il Palermitano nella notte tra il 3 e il 4 novembre. Si stava recando all'Ospedale dei Bianchi di Corleone, ma dai suoi piccoli pazienti non è mai arrivato, fermato dal maltempo. Acqua e fango trascinarono il corpo di Liotta lontano da dove venne trovata la sua auto. Furono giorni di ricerche, di appelli, di disperazione e di speranza ma alla fine ci si dovette fermare davanti al ritrovamento del cadavere. Furono giorni di lutto per l'intera città, chi conosceva il medico e chi non l'aveva mai visto pregava per lui e per la sua famiglia, per la moglie e i due piccoli figli. E per ricordare il giovane medico, questa mattina, si è svolto il "Cammino per non dimenticare". La partenza è avvenuta intorno alle 9 da piazza Falcone e Borsellino, a Corleone, e si è raggiunto l'albero di ulivo, piantato dai medici dove venne ritrovata la sua auto, che è stato benedetto dopo una messa in ricordo di Liotta. Presenti i familiari, gli ex colleghi e i volontari che supportarono le operazioni anche di notte, soprannominati "Angeli del fango", alcuni dei quali hanno organizzato la marcia di questa mattina. Palermo non dimenticherà cosa avvenne in quei drammatici giorni: a causa del maltempo morì il medico a Corleone e, a Casteldaccia, altre 9 persone. La casa di Giuseppe Giordano, in contrada Dogali Cavallaro, venne investita dal fango: il maltempo che durante quel fine settimana aveva colpito il Palermitano aveva provocato l'esondazione del torrente Milicia.

Garage e scantinati allagati nell'Oristanese, tromba marina minaccia Capo Mannu

Garage e scantinati allagati nell'Oristanese, tromba marina minaccia Capo Mannu. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il maltempo tanto temuto ha causato solo disagi e qualche allagamento nell'Oristanese. Le zone dove si sono concentrati i maggiori interventi dei vigili del fuoco di Oristano e Abbasanta sono il Guilcer, il Montiferru e il Terralbese. Tra Ghilarza e Abbasanta allagate cantine e garage, e anche il sottopasso ferroviario di Abbasanta. Chiusa al traffico, per uno smottamento, la provinciale che collega Norbello con la frazione di Domusnovas Canales. L'arteria dovrebbe essere riaperta lunedì. Domenica mattina, a causa del maltempo, un'automobilista è rimasta leggermente ferita nell'auto ribaltatasi sulla 131 all'altezza di Losa. Gli altri interventi dei vigili del fuoco sono stati effettuati a Bonarcado, Santulussurgiu, Palmas Arborea e Marrubiu. Da segnalare una enorme tromba marina che ha lambito la costa occidentale al largo di Capo Mannu. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Anche Sassari , Alghero e Olmedo nella morsa del maltempo

Anche Sassari , Alghero e Olmedo nella morsa del maltempo. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sassari, Alghero e Olmedo nel mirino del maltempo. Le forti e continue raffiche di vento stanno creando disagi per pedoni e automobilisti. La squadra del comando provinciale dei Vigili del fuoco è intervenuta in diversi punti della città dove sono state registrate cadute di alberi che hanno danneggiato alcune auto parcheggiate. In località Predda Niedda a Sassari, il vento ha fatto volare la copertura di un capannone industriale, messo in sicurezza dalle squadre dei vigili del fuoco intervenuti anche in altre vie della città per la caduta di tende da sole, alberi e calcinacci. Tempestivo intervento della polizia locale che ha provveduto a recintare alcune zone messe in sicurezza. Disagi per la circolazione in centro dove si è verificata la caduta di lampioni. Per fortuna non si registrano danni alle persone. Intanto continua il monitoraggio del verde e non solo in diverse zone della città. Altri interventi si sono registrati anche ad Alghero e a Olmedo. A Porto Torres i vigili del fuoco sono intervenuti per la caduta di calcinacci in via Funtana Vecchia. La Protezione civile invita a limitare gli spostamenti e ad attenersi alle norme di autoprotezione. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Black out causato dal maltempo

Black out causato dal maltempo. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Centinaia di famiglie del Sulcis, soprattutto a Sant'Antioco, sono rimaste ieri per circa quattro ore senza energia elettrica. Le squadre dell'Enel hanno lavorato sino a tarda serata per riparare un grave guasto e la situazione ha messo in ginoc... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, chiusa stazione ferroviaria di Militello

[Redazione]

Casteldaccia, un anno fa la tragedia Una messa in ricordo delle vittime | Palermo 24h

[Redazione]

PALERMO Una messa per ricordare le vittime della tragedia di Casteldaccia che il 3 novembre dello scorso anno, a causa del maltempo e della conseguente esondazione del torrente Milicia, fece nove vittime, è stata celebrata a Palermo nella parrocchia Madonna di Lourdes alla Zisa. Il fiume di fango e acqua travolse la villetta presa in affitto dalla famiglia di Giuseppe Giordano in contrada Dogali Cavallaro, a Casteldaccia. Quella sera morirono la compagna Stefania Catanzaro, 32 anni, il figlio Federico di 15 anni, e la piccola Rachele di 1 anno, i genitori di Giordano, Antonino di 65 anni, e la compagna Matilde Comito di 57; ed ancora, la sorella Monia Giordano, 40 anni, Leggi anche altri post su Palermo o su Catania o leggi originale Casteldaccia, un anno fa la tragedia Una messa in ricordo delle vittimeQuesto contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer